

27 MAGGIO 2025 - NUMERO 3971 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'INCONTRO IN PROVINCIA

Passi avanti nel trasporto pubblico



Un autobus Atv

LE STRUTTURE ALBERGHIERE

Jovanotti spinge il turismo



Jovanotti in Arena

L'INDAGINE (CON POCHE SORPRESE).



Non è una città per giovani

Secondo la ricerca del Sole24Ore Verona è tra i migliori luoghi per la qualità della vita degli anziani. Scivola invece al 19° posto per quanto riguarda la fascia di età giovanile. Se poi parliamo di bambini scende addirittura al 41° posto. **SEGUE**

OK

Stefano Valdegamberi

Il testimonial della Lessinia è il primo firmatario del progetto di legge presentato in Regione per trasformare il patrimonio delle Mura di Verona in motore di sviluppo. Complimenti.



Andrea Orcel

L'Ad di Unicredit fa intendere che potrebbe abbandonare l'operazione sul Banco Bpm. Il percorso che prevede un passaggio al Tar ha tempi lunghi. Poi magari ci ripensa.

KO

L'INDAGINE (CON POCHE SORPRESE).



Secondo una ricerca del Sole24Ore Verona è tra le migliori città per qualità della vita per gli anziani

Privilegiati gli over 65 ma si penalizza l'infanzia

Cariverona aveva già spiegato perché ci si trasferisce all'estero

Verona è tra le città migliori per la qualità della vita per gli anziani. È una città per vecchi, parafrasando il famoso romanzo di Cormac McCarthy, ma non è una città per giovani: qui scivola al 19mo posto e si trova davanti anche città più piccole (Aosta, Ravenna e altre) e del sud come Vibo Valentia e Agrigento e perde 4 posizioni rispetto allo scorso anno. E non è una città per bambini.

La fotografia arriva dalla ricerca del Sole24Ore sulla qualità della vita per fasce di età e presentata al Festival dell'Economia di Trento.

Comunque il Nord-Est con le sue città è in testa per qualità della vita di anziani e bambini: delle trenta province che popolano la parte alta di tutte e tre le graduatorie, ben 17

sono province del Nord-Est. Altre dieci sono territori del Nord Ovest, due sono del Centro e una del Mezzogiorno. In particolare per quel che riguarda la classifica sulla qualità della vita degli over 65, tra le prime dieci province ci sono: Verona (6^a), Vicenza (7^a), Parma (9^a). Seguite da Padova (11^a), Belluno (12^a), Rovigo (16^a), Ravenna (18^a), guardando solo alle province del Nord-Est. Per quel che riguarda la qualità della vita dei bambini, le province del Nord-Est più virtuose sono: Trento (4^a), Trieste (7^a), Udine (8^a), Vicenza (10^a), Ravenna (13^a), Bologna (17^a). Ma Verona è nelle posizioni più basse.

Per la graduatoria relativa alla qualità della vita per i bambini Verona scende addirittura al 41mo posto,

in particolare è più basso della media nazionale l'indice dei bimbi che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia; scarsa rispetto alla media nazionale la spesa sociale per famiglie e minori, buono il verde attrezzato per questa fascia di età. Pochissimi i progetti Pnrr destinati all'istruzione. Bene infine gli indici per lo sport praticato e per le scuole fornite di palestra, mentre sono pochi gli edifici scolastici con la mensa. Pochi i delitti denunciati che hanno visto vittime i minori.

Sul fronte dei giovani (19mo posto), se sono positivi gli indici dei contratti a tempo indeterminato (superiori alla media) e del tasso di disoccupazione sempre molto basso, i problemi cominciano con la scarsa soddisfazio-

ne per il proprio lavoro e il caro affitti, spesa che incide moltissimo sulla vita di tutti i giorni e poche anche le occasioni di spettacoli organizzati da giovani e per i giovani. Bene il numero di laureati (per la presenza dell'ateneo) ma note dolenti arrivano su due indici molto critici: alta rispetto alla media nazionale la percezione di insicurezza e alto il numero degli incidenti stradali per i giovani. Del resto, una recente ricerca proposta da Fondazione Cariverona sulle motivazioni che spingono i giovani a trasferirsi all'estero, la molla dello stipendio è soltanto una delle componenti: contano anche gli scarsi servizi di trasporto, sociali e sanitari.

Ma è nella fascia degli anziani over65 che Verona ha la migliore qualità della vita, piazzandosi al sesto posto nella graduatoria finale.

Nel dettaglio è buona la speranza di vita ed è alto il numero degli utenti assistiti dai servizi sociali comunali, molto frequenti gli orti urbani al contrario delle biblioteche che sono davvero poche.

Tra gli aspetti positivi gli anziani veronesi possono contare su un alto numero di geriatri e una buona disponibilità di letti nelle Rsa, inoltre è più alto della media l'importo delle pensioni. E' elevato però per gli anziani il rischio di essere esposti all'inquinamento acustico.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL CONSIGLIERE VALDEGAMBERI PRIMO FIRMATARIO

Valorizzare le Mura: c'è un progetto

Sono patrimonio dell'Unesco. L'obiettivo è fare di Verona un modello europeo

Ha visto la luce il progetto di legge per trasformare il patrimonio murario in motore di sviluppo culturale, turistico ed economico.

È stato infatti depositato presso il Consiglio Regionale del Veneto il Progetto di Legge Regionale "Valorizzazione delle Mura di Verona e degli Spazi Connessi", collegato alla Legge Regionale del 2002, sugli interventi per le città murate del Veneto. Primo firmatario del progetto di legge è il Consigliere regionale Stefano Valdegamberi.

L'iniziativa legislativa mira a riqualificare e restituire piena centralità a uno dei più estesi e stratificati sistemi fortificati d'Europa: le mura storiche di Verona, riconosciute come Patrimonio dell'Umanità UNESCO e testimoni di oltre duemila anni di storia, dall'epoca romana fino all'età moderna.

Per Valdegamberi è "una nuova visione per un patrimonio vivo".

La proposta legislativa intende trasformare le mura di Verona in un polo attrattivo internazionale, promuovendo interventi di sanificazione, riuso sostenibile e valorizzazione attiva degli spazi interni ed esterni al sistema murario. L'obiettivo è quello di unire cultura,



Il consigliere regionale Stefano Valdegamberi è il primo firmatario del Progetto di Legge Regionale per valorizzare le Mura di Verona e degli spazi connessi



turismo, paesaggio e identità territoriale, rilanciando Verona come simbolo dell'Italia storica e accogliente.

La finalità è quella di potenziare l'offerta culturale e turistica della città; creare nuove opportunità per l'economia locale, l'artigianato e l'impresa culturale; promuovere la partecipazione di soggetti pubblici e privati attraverso partenariati e project financing e attivare sinergie con fondi regionali, nazionali ed europei.

Il progetto di legge valorizza inoltre il nuovo status di Verona come "Città Internazionale della Vite e del Vino", prevedendo la realizzazione di una fiera annuale internazionale del turismo enogastronomico, la promozione di eventi culturali nei bastioni e camminamenti, e l'utilizzo innovativo delle mura per esperienze immersive legate al patrimonio enologico italiano. Secondo la proposta di legge il Comune di Verona sarà il soggetto attuatore principale, in coordinamento con la Regione del Veneto e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per garantire la tutela del bene culturale. Sono previsti bandi, concessioni pubbliche, tavoli di valorizzazione, sportelli informativi e azioni di comuni-

cazione coordinate anche con l'ENIT, le università e i cluster turistici internazionali.

"Questa proposta – commenta il primo firmatario Stefano Valdegamberi – nasce dall'esigenza di restituire valore a uno dei simboli più importanti di Verona, non solo come monumento storico, ma come spazio vivo, generatore di cultura, economia e relazioni internazionali. È un progetto che guarda al futuro, ma affonda le radici nella nostra storia."

Con questa iniziativa, la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di fare di Verona un modello nazionale ed europeo di valorizzazione urbana e culturale, orientata alla sostenibilità, alla partecipazione e alla qualità dell'accoglienza.

DOPO L'INCONTRO IN PROVINCIA CON IL SINDACATO

Trasporto pubblico locale, passi avanti

Filt Cgil: "Apprezzabili le proposte di Comune e Regione, l'algoritmo va adattato"

Continua il confronto per lo sviluppo del trasporto pubblico locale per far fronte all'esigenza di un territorio e di una popolazione che si deve spostare in modo rapido ed efficiente. La pianificazione del trasporto pubblico spetta alla provincia così come anche la gara per affidarne la gestione. Così dopo l'incontro con l'Amministrazione provinciale arrivano segnali positivi. Apprezzamento in primo luogo da Filt Cgil Verona "per i passi in avanti" che Comune e Regione hanno provato a fare nell'ultimo incontro del 26 maggio sulla questione della messa a bando del servizio di trasporto pubblico locale.

"Sebbene il sentimento di gran lunga prevalente tra lavoratori e organizzazioni sindacali resti di delusione e disappunto per la grave ed inaccettabile impasse incontrata sul tema del lotto unico - dicono i sindacati - crediamo che lo stanziamento di 500 mila euro annui a partire dal 2028 annunciato dall'amministrazione comunale scaligera e il tavolo tecnico di supporto proposto dalla Regione Veneto a sostegno della Provincia di Verona rappresentino una fattiva dimostrazione della volontà di superare questo stallo. E' ora necessa-

rio che si passi quanto prima dalle intenzioni ai fatti concreti, aggiornando la programmazione dei flussi in una prospettiva di sviluppo della rete di trasporto pubblico locale, aperta alle interazioni con il trasporto su rotaia e su aereo, nonché finalizzata ad attrarre nuova utenza per avvicinare più cittadini al trasporto collettivo".

Durante l'incontro il segretario generale Filt Cgil Verona Alessandro Poles ha spiegato i limiti dell'applicazione dell'algoritmo che taglia con l'accetta la presunta dimensione "ottimale" dei lotti basandosi unicamente su costi e ricavi, in maniera asettica, senza tener conto del fattore umano e della qualità del servizio da rendere al cittadino e alla comunità locale. Il segretario provinciale ha sottolineato che, lungi dall'essere mutuati da indiscutibili principi scientifici, gli assunti alla base dell'uso dell'algoritmo sono del tutto opinabili, come del resto ammettono gli stessi tecnici, e come tali vanno opportunamente mitigati. Il segretario generale Filt Cgil Veneto Alessandro Piras, presente all'incontro, ha evidenziato come l'impostazione della Provincia di Verona sia in controtendenza rispetto all'orientamento assunto



Continua il confronto sul bando del servizio di trasporto pubblico locale

dalla Regione Veneto che con la nuova legge sul trasporto pubblico locale, che dovrebbe andare in votazione proprio in questi giorni, introduce la possibilità di costituire bacini addirittura su scala interprovinciale.

Nel ribadire l'estrema delicatezza del passaggio sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo, Filt Cgil Verona invita tutte le parti a lavorare all'obiettivo comune di sviluppare un servizio di trasporto pubblico locale al passo con i tempi, superando la sua conformazione attuale appena sufficiente a garantire il trasporto degli studenti e perdente rispetto a tutte le sfide della sostenibilità, dei cambiamenti climatici, della riduzione delle disuguaglianze tra i cittadini, per l'equità sociale.

In precedenza la Giunta Tommasi aveva deliberato l'erogazione di 500 mila

euro annui dal 2028 per contribuire all'incremento dei servizi e migliorare il servizio del Trasporto Pubblico nel Comune di Verona.

"È uno sforzo importante - aveva detto l'assessore al bilancio Michele Bertucco - del resto il trasporto pubblico è la base di qualsiasi spostamento nell'ambito di una città delle dimensioni di Verona. Confidiamo che a questo si aggiungano anche finanziamenti da parte della Regione Veneto. Ricordo che il Veneto non ha stanziato 1 euro per l'integrazione delle risorse erogate al tpl dallo Stato. Al contrario della Lombardia (118 milioni di euro) o dell'Emilia-Romagna (62 milioni), ad esempio. L'importo accertato nell'esercizio 2024 per i trasferimenti regionali per il trasporto pubblico locale è pari a 22,1 milioni, derivanti dal Fondo Nazionale Tpl".

LA COMUNICAZIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Consegna dei lavori per l'ex Caserma

Appaltato il primo stralcio funzionale per il compendio della Riva di Villasanta

Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato al Comune di Verona che il 4 giugno prossimo procederà alla consegna dei lavori in via d'urgenza all'Impresa aggiudicataria dell'appalto del primo stralcio funzionale della ristrutturazione dell'ex caserma Alberto Riva di Villasanta, in Via Da Vico, angolo via Torretta, confinante con la rimanente parte del compendio assegnato all'ALSS 9.

La durata contrattuale dei lavori è prevista in circa 2 anni (750 giorni).

Il primo stralcio dei lavori di rifunzionalizzazione della ex caserma, che ospiterà gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, rientrano nel Piano di Razionalizzazione elabo-



L'ex Caserma Riva di Villasanta in via Da Vico a San Zeno



rato dallo Stato in base alla normativa del 2014 e consistono nella ristrutturazione dei due fabbricati storici (corpi A e B) con superficie lorda totale di circa mq 10.000, con area a parcheggio per dipendenti e utenti di circa 5.000 mq, per complessivi 150 posti auto.

TRA VIA INTERRATO DELL'ACQUA MORTA E VIA CARDUCCI

Semaforo per i non vedenti

Semaforo intelligente nella zona dell'Interrato dell'Acqua Morta. Domani infatti, l'impianto semaforico tra via Interrato dell'Acqua Morta e via Carducci sarà oggetto di un intervento di adeguamento con il quale verrà dotato di sensori acustici. Ciò renderà l'attraversamento pedonale più sicuro e inclusivo: i semafori intel-

ligenti, infatti, dotati di speciali pulsantiere e di avvisatori acustici, agevolano il passaggio in sicurezza delle persone non vedenti, oltre a migliorare alcune zone critiche dal punto di vista del traffico. Quello in via Interrato dell'Acqua Morta è solo uno dei nuovi impianti semaforici finanziati dalla giunta per circa 200 mila

euro, un progetto di manutenzione con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la sicurezza sulle strade cittadine. I prossimi impianti semaforici su cui si interverrà sono quello in Corso Porta Nuova, all'intersezione con via Pagliari, e in via Brigata Aosta in corrispondenza del passaggio pedonale di fronte alla scuola. "Abbiamo fat-



L'incrocio semaforico all'Interrato

to un investimento assolutamente importante per la manutenzione dei nostri semafori – spiega l'assessore Federico Benini.

IL BILANCIO DI DESTINATION VERONA GARDA

Jovanotti ha dato una spinta al turismo

Per quanto riguarda l'occupazione delle strutture alberghiere si è registrato il 77,5%

Dal 15 al 22 maggio, Verona è stata il cosiddetto ombelico del mondo grazie all'energia e alla voce di Lorenzo Jovanotti, facendo ballare l'Arena in un tripudio di luci e colori. Poi dal 23 al 25 maggio si è tenuta la 72^a edizione di Verona Mineral Show, la più grande fiera italiana dedicata al mondo dei minerali, fossili, gioielli pietre preziose e semipreziose.

Fino al 26 maggio, volgendo lo sguardo all'andamento occupazionale nelle strutture alberghiere dell'OGD Verona, secondo le fonti della piattaforma di monitoraggio HBenchmark, nelle date dal 15 al 25 maggio 2025, si è registrato un dato consolidato al 77,5% con un'inflexione di -4,8 punti percentuale rispetto al 2024. Il risultato è da considerarsi in base al contesto delle due annualità prese in analisi, in quanto nello stesso periodo, lo scorso anno, cadevano diversi concerti come quello di Il Volo, Annalisa, Gazzelle, Irama; da aggiungersi l'evento dalla grande risonanza di Una. Nessuna. Centomila in Arena – una serata insieme agli artisti contro la violenza sulle donne – e l'incontro di portata mondiale in anfiteatro con Papa Francesco, raccogliendo a sé fedeli da ogni dove. Tuttavia, nono-

stante la mancanza di manifestazioni di tale richiamo, Verona dimostra una solida attrattività, sia nel centro storico raggiungendo picchi dell'84,8% (-3,2 punti percentuale) che nella provincia, dove l'occupazione si attesta al 74,7% (-3,3 punti percentuale).

“È stata una settimana particolarmente vivace in città sul fronte dell'occupazione alberghiera - ha commentato il Presidente di Federalberghi Verona, Maurizio Russo - trainata sia dal concerto di Jovanotti sia dal Mineral Show 2025, sebbene quest'ultimo abbia registrato numeri più contenuti rispetto alle edizioni passate. Il picco massimo di presenze si è registrato giovedì 22 maggio, con un consistente incremento di prenotazioni last minute.” Il versante lacustre veronese del Lago di Garda, per il periodo dal 15 al 25 maggio ha registrato un andamento negativo rispetto al 2024, da attribuirsi allo slittamento di festività di interesse per il turista tedesco come la Pentecoste. Per quanto riguarda l'occupazione nell'OGD si attesta al 64,2% con prezzi medi di 124€ e RMC BB di 150€. A livello di nazionalità nel Garda Veneto troviamo in prima posizione i tedeschi con il 39,4% (-12pp rispet-



Il concerto di Jovanotti ha prodotto anche il pienone nelle strutture alberghiere

to al 2024), al secondo posto gli inglesi con il 17,6% (+3,6%) e per terzi gli italiani con il 16,4% (+2,6pp). Da considerare anche il dato degli americani, aumentando i loro arrivi su tutto il Lago di Garda di +0,7 punti percentuale, attestandosi al 2%. Nello specifico delle due zone di Alto e Basso Lago, troviamo nel primo tedeschi, italiani, inglesi, austriaci, polacchi al 2,6% con +0,6pp e americani al 2,6% con +0,9%. Nel secondo, invece vi sono giunti maggiormente tedeschi, inglesi, italiani, austriaci, olandesi e danesi. Per quanto riguarda i canali di vendita troviamo per il 39% il canale diretto offline, per il 24% le OTA, per il 23,5% i TO ed infine per il 12,8% il sito web.

“Ci lasciamo alle spalle la situazione che avviene tradizionalmente dopo Pasqua: le prime due settimane di maggio vi è

sempre una fisiologica flessione dell'occupazione, seppur con picchi in fine settimana”. – ha concluso il Presidente di Federalberghi Lago di Garda Veneto, Ivan De Beni.

Secondo le fonti Lighthouse in occasione del concerto di Jovanotti in Arena, si è registrata ad oggi una media di circa 3.000 stanze occupate per notte.

Nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 21 maggio, l'occupazione media degli appartamenti destinati agli affitti brevi nel Comune di Verona ha raggiunto il 54%, con un picco del 63% registrato nella notte di sabato 17 maggio. Analizzando l'area circoscritta alle mura del centro storico, l'occupazione media in quegli stessi giorni raggiunge il 60%. Nei giorni di fiera l'occupazione nel Comune di Verona è del 57%, con il centro storico che supera il 60%.

UNO, NESSUNO E CENTOMILA...PAT

11 ASSOCIAZIONI PRESENTANO
CONTRIBUTI COLLABORATIVI
AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



VERONESE ODV

ING. ILARIA SEGALA
ING. MICHELE FERRARI
ING. GIOVANNI SPELLINI

INVITO PUBBLICO

Invito a partecipare aperto a Cittadini,
Associazioni, Stampa e Amministratori

SABATO 31 MAGGIO 2025
10:00-13:00

SALA CIVICA G. GARONZI
VIA QUINZANO, 24D
VERONA

IL RICONOSCIMENTO INTITOLATO AL COMMERCIALISTA SCOMPARSO NEL 2020

Il premio Rubini va a due laureate

Fino ad oggi sono stati premiati 11 giovani musicisti di teorie e tecniche in musicoterapia

Il premio intitolato al commercialista Roberto Maria Rubini è stato consegnato nell'auditorium Montemezzi del Conservatorio di Verona a due laureate in Teorie e Tecniche in Musicoterapia: Alessandra Cuccu e Flavia Del Giudice.

Del Giudice è stata premiata per il progetto di ricerca "Disabilità e Intelligenza artificiale. Una nuova opportunità per l'inclusione?", che si svolgerà a partire da settembre nella struttura di accoglienza Casa di Anna. Cuccu per il progetto "Risonanze sonore. La musicoterapia come proposta di intervento per la riabilitazione del linguaggio e per l'integrazione di un caso infantile di ipoacusia profonda". Quest'ultimo progetto prevede un intervento musicoterapico per una bambina di 7 anni affetta da ipoacusia profonda bilaterale e dotata di impianto cocleare.

Il premio è stato consegnato alle due musiciste dalla moglie del commercialista scomparso Patrizia Martello, alla presenza della presidente del Conservatorio Daniela Brunelli, del direttore Federico Zandonà, del coordinatore del Dipartimento di musicoterapia Paolo Alberto Caneva e della professoressa Sabrina Reale.



Da sinistra: la famiglia Rubini (il nipote Alberto, la figlia Marina, la moglie Patrizia), le musiciste premiate Flavia Del Giudice e Alessandra Cuccu, Laura Rubini. Sotto, Roberto Maria Rubini spentosi a 79 anni nel 2020



Il premio, del valore di 3 mila euro, è stato istituito nel 2022 dalla famiglia del compianto commercialista, in accordo con il Conservatorio statale Evaristo Felice Dall'Abaco. Fino ad oggi, sono stati premiati 11 giovani musicisti, laureati in Teorie e Tecniche in Musicoterapia al Conservatorio veronese. Il premio, deliberato da una Commissione giudicatrice nominata dal direttore del Conservatorio, è destina-

to a sostenere un'azione di ricerca applicata con l'utilizzo di tecniche musicoterapiche da realizzarsi in una struttura sanitaria, in una scuola o in un centro di riabilitazione, a favore di soggetti con disabilità di tipo fisico, sensoriale, cognitivo, intellettuale o relazionale.

Appassionato sostenitore del valore educativo, culturale e sociale della musica, Roberto Maria Rubini ha seguito fin dagli esordi l'iter di riconoscimento ministeriale del corso, divenuto dal 2023 biennio ordinamentale di Musicoterapia, coinvolgendo nel sostegno economico dell'iniziativa il Rotary International di Verona, di cui era socio fondatore.

Commercialista, revisore dei conti, consulente tec-

nico del Tribunale, oltre che uno dei più noti e stimati professionisti di Verona, Rubini si è spento nell'ottobre 2020 a 79 anni. Dal 1996 al 2006, su nomina dell'allora sindaco Michela Sironi, è stato presidente dell'Istituto assistenza anziani di Verona, allora commissariato dalla Regione Veneto per eccessivo indebitamento, che Rubini seppe portare al completo risanamento. Sotto la sua presidenza, grazie anche a importanti donazioni private, è stato ampliato e modernizzato tutto il complesso del Centro residenziale "Al Parco" di via Baganzani, con la costruzione del nuovo Centro residenziale "Loro". Rubini è stato inoltre revisore dei conti in numerosi enti, fra cui l'aeroporto Catullo.

LE PREOCCUPAZIONI DI CONFAGRICOLTURA

Riso, le piogge condizionano la semina

Nel Veronese si concentrano il 90 per cento degli investimenti con 2.200 ettari

Sono quasi terminate le semine del riso in Veneto, anche se con qualche difficoltà a causa delle piogge. Meglio è andata nel Veronese, dove si concentra il 90% degli investimenti (2.200 ettari circa), rispetto alla provincia di Rovigo (550 ettari), dove si registrano ritardi nelle lavorazioni a causa sia del maltempo autunnale, che di quello primaverile.

“Qualche ritardo si registra nelle semine, ma non eccessivo – spiega Romualdo Caifa, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Verona -. Chi non è riuscito a seminare in asciutta lo ha fatto



Un campo di riso

in acqua, quindi il problema è stato bypassato. Nel Veronese, inoltre, abbiamo la fortuna di avere un terreno sabbioso, per cui la pioggia viene assorbita più velocemente. Perciò soffriamo meno il problema dei ristagni. Adesso ci

auguriamo che faccia caldo, ma non troppo, perché il Vialone Nano, la varietà di nicchia del territorio veronese, è molto delicato ed è il primo a soffrire se ci sono criticità. L'anno scorso, ad esempio, le temperature troppo

alte tra luglio e agosto hanno danneggiato alcuni fiori, con perdita di semi. C'è comunque fiducia, perché il riso, a livello di prezzi, sta tenendo bene sul mercato”.

Secondo i dati di Veneto Agricoltura la superficie coltivata a riso nel 2023 è stata in lieve crescita (+0,8%), attestandosi a 3.050 ettari. La produzione finale è stata stimata in circa 15.900 tonnellate, + 12,6% rispetto al 2022. Per quanto riguarda il mercato, i prezzi del riso sono stati altalenanti, ma in media si sono mantenuti superiori a quelli del 2022 per tutto il primo semestre (+23%).

IL SETTORE NON RIESCE PIÙ A PROGRAMMARE IL SUO FUTURO

Imprese del vino tra dazi e minacce

“La nuova minaccia del presidente Trump (per ora, come suo solito, rinviata al 9 luglio ndr) rappresenta un ulteriore fardello di incertezza per le imprese italiane, a partire da quelle del vino. Da mesi ormai il settore – che negli Stati Uniti spedisce il 24% (1,94 miliardi di euro) dell'intero export enologico – non riesce più a programmare il proprio futuro, e questo è un danno enorme, a prescindere

dall'entità del dazio”. È il commento del presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi, in merito alla ‘raccomandazione’ odierna del presidente Donald Trump di innalzare al 50% i dazi statunitensi all'Unione europea.

“Per fare un esempio – ha aggiunto Frescobaldi -, in questi giorni le imprese italiane del vino stanno pianificando i bandi europei dell'Ocm Promozione,



Lamberto Frescobaldi (Uiv)

con investimenti per qualche decina di milioni di euro destinati agli Usa, principale target. Chiaramente, una minaccia di accisa al 50% - che più che un dazio sarebbe un embargo – sortisce l'immediato effetto di rinunciare, giocoforza, all'investimento. E con esso ai

piani di sviluppo di un settore che vive sempre più di esportazioni. Chiediamo pertanto – ha concluso il presidente Uiv - a Bruxelles e a Roma di intensificare le trattative, perché il fattore tempo rappresenta ormai sempre più una discriminante fondamentale”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CAPRINO VERONESE. IL COMMENTO DI CONFIMI APINDUSTRIA

Per Cava Mirabei è arrivata la svolta

Il via libera al conferimento degli inerti apre a nuovi orizzonti per il settore lapideo

Dopo mesi di incertezza e rallentamenti, è arrivata la svolta nella vicenda della cava Mirabei di Caprino Veronese. Il Tar del Veneto ha respinto i ricorsi, unificati in un unico procedimento, presentati dalle Amministrazioni Comunali di Caprino Veronese e Rivoli Veronese. Gli enti chiedevano l'annullamento dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Verona per l'ampliamento del sito destinato a materiali inerti non pericolosi derivanti dalla lavorazione del marmo.

Le aziende possono ora riprendere il conferimento: una notizia attesa da tempo dalle imprese del settore lapideo, messe a dura prova dalla temporanea sospensione delle attività e da costi di smaltimento molto elevati, con un impatto pesante sui margini e sulla sostenibilità operativa.

«La riapertura della cava rappresenta un fatto positivo in particolare per le aziende che operano in Valpolicella e nelle aree limitrofe», sottolinea Andrea Borchia, presidente del Settore Lapideo di Confimi Apindustria Verona. Puntualizza però che «il sistema istituzioni-imprese, in questo caso, non ha funzionato nel migliore dei modi: dopo lo stop forzato, si riparte da quanto era già stato auto-



Cava Mirabei a Caprino Veronese

rizzato. Due anni in cui il principale effetto per le imprese è stato il raddoppio dei costi di smaltimento dei fanghi».

Borchia allarga lo sguardo e rimarca che le imprese veronesi operano prevalentemente su mercati internazionali, dove la concorrenza di importanti Paesi manifatturieri è molto forte e la burocrazia meno pesante. «Se vogliamo continuare a competere, è necessario un lavoro di squadra tra imprese, istituzioni e sistema finanziario finalizzato a sostenere la manifattura locale, in questo caso legata alla lavorazione della pietra naturale, da sempre elemento trainante dell'economia veronese».

Inoltre, il caso Mirabei ha riportato al centro del dibattito la necessità di soluzioni di smaltimento accessibili, sicure e territorialmente adeguate. «Le difficoltà incontrate

hanno stimolato la nascita di idee, come la ricerca di nuovi siti di smaltimento e l'avvio di una diversa sensibilità nella gestione dei fanghi. Si sta aprendo un orizzonte orientato alle certificazioni e al riutilizzo circolare del prodotto. Comunque, con la riapertura della cava, ci aspettiamo per il momento una maggiore stabilità e una significativa riduzione dei costi di smaltimento, elementi fondamentali per recuperare competitività, a beneficio di tutta la filiera nel lungo periodo».

Un ringraziamento è rivolto all'associazione di categoria: «Confimi Apindustria Verona ha seguito da vicino l'evoluzione della vicenda, facendosi portavoce delle esigenze delle imprese. Come rappresentanti del territorio, crediamo nel lavoro di squadra tra aziende, enti locali e Regione per garantire continuità e prospettiva al settore lapideo».

BOZZA Tutelare la Pecora Brogna

Il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza ha depositato una mozione che impegna la Regione Veneto ad attivarsi con il Governo, in particolare in Ministero della Salute, per promuovere azioni di tutela delle specie ovine di montagna a rischio estinzione, in primis la pecora brogna della Lessinia.

«Salvare dall'estinzione queste specie – dice Bozza – significa preservare la biodiversità e l'eterogeneità dei territori, garantendo la sopravvivenza di prati e pascoli, quindi di aree montane che altrimenti sarebbero abbandonate». Quanto richiesto da Bozza va nella direzione di tutelare anche gli allevatori, che altrimenti, dice il consigliere, «sarebbero costretti a ricorrere ai pochi esemplari maschi della specie, con l'aumento esponenziale dei costi».



La Pecora Brogna della Lessinia

LA TREVISO-OSTIGLIA È PERCORRIBILE ANCHE NEL TRATTO LEGNAGO-CEREA

La Ciclovía è un asse verde strategico

De Berti: “Realizzato il 75% del tracciato veneto”. E' l'itinerario più bello d'Italia

“Con l'apertura al transito del tratto tra Legnago e Cerea, prosegue il percorso verso il completamento della Ciclovía Treviso Ostiglia. Un asse verde strategico per la mobilità lenta che attraversa i territori di Treviso, Vicenza, Padova e Verona, collegandosi ai grandi itinerari

del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche. Il nuovo segmento, lungo circa 3,8 chilometri, si aggiunge agli oltre 89 già percorribili in Veneto, superando, con oggi, il 75 per cento del tracciato realizzato su un totale di 118 chilometri complessivi. Entro il 2026, la Treviso-

Ostiglia diventerà la ciclovía più lunga, e più bella, d'Italia realizzata sul sedime di un'ex ferrovia, affermandosi come punto di riferimento nazionale per il cicloturismo e la mobilità green e sostenibile”.

Lo ha detto la Vicepresidente della Regione

del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e trasporti, Elisa De Berti, in occasione dell'apertura al transito del VI lotto della Ciclovía Treviso-Ostiglia e della consegna delle opere realizzate da Veneto Strade per conto della Regione ai Comuni di Legnago e Cerea.

LEGNAGO



CEREA



La Ciclovía Treviso-Ostiglia è percorribile anche nel nuovo tratto fra Legnago e Cerea

MAX. 5 ISCRITTI
110 €
BASKET 3v3



ISCRIVITI QUI



MAX. 10 ISCRITTI
320 €
CALCIO A 5



ISCRIZIONI FINO A LUNEDÌ 2 GIUGNO

Partite dal LUNEDÌ AL VENERDÌ a partire dalle ore 20.00

9 – 28 GIUGNO 2025

DJ SET and
LIVE SHOW



OMO
cup
Padel - Beach Volley - 5Football - 3v3Basket

COPPA BANCO
PRESENTE



PADEL
Quota a Squadra

MASC. FEM.
90 € 70 €

PRESSO:

**SPORTS
CENTER
VERONA**

BEACH VOLLEY
Quota a Squadra

2v2 4v4
80 € 190 €

TRE GIORNATE A DOLCÈ A VILLA DEL BENE

Il Festival oltre il confine della lettura

A scegliere libri e autori sono stati gruppi, associazioni e istituzioni della Valdadige

Tre giornate - venerdì, sabato e domenica - interamente dedicate all'esperienza della lettura con un programma ricco di autori e incontri con gli ospiti, approfondimento e attualità, ma anche proposte originali di attività all'aperto, eventi artistici e musicali.

Si apre il 30 maggio a Villa del Bene di Dolcè la Terza edizione del Festival della Lettura Oltre il confine, promosso da una ventina di gruppi di lettura, biblioteche, associazioni, istituzioni e lettori della Valdadige al fianco del Comune di Dolcè e con il patrocinio della Provincia di Verona.

“Proprio oggi che i confini geografici tornano fronti di conflitto o di sopruso - ha detto Nicoletta Capozza, direttrice artistica del Festival della Lettura - la lettura di un libro ci aiuta ad andare oltre il confine personale e sociale, nello spazio e nel tempo”.

A scegliere libri e autori sono stati i gruppi di lettura che hanno invitato, con le loro storie intrise di confini sentimentali, generazionali, emotivi, Diego De Silva (“I titoli di coda di una vita insieme”), Paolo Malaguti (“Fumana”), Bernardo Zannoni (“25”) e Chiara Clini (“L'ultima crociera”); di confini geografici come in “Binario Est” di Marco Carlone di confini labili della memoria

come nel romanzo “Piatti rotti” di Ester Bondi, di confini fantastici come in “L'Angelo di pietra” di Marcello Simoni o sull'eterno limite tra Uomo e Natura in “Racconti al faro, memorie e leggende dell'isola di Batz” di Susy Zappa, entrambi anche Premio Corsaro Nero.

A trattare il tema del confine politico storico, culturale e sociale saranno l'inviato del Corriere della Sera Francesco Battistini, autore della straordinaria storia vera “Jerusalem Suite”, il giornalista saggista Mauro Suttora con la sua ricerca “Confini: storie e segreti delle nostre frontiere”, la sociologa Daniela Piana che ci apre le porte della “La città ideale”, l'antropologo Marco Aime che svela i “Realtà e invenzioni” dei confini, Grazia Bellini, portavoce dei valori de “L'uomo planetario” di padre Ernesto Balducci contro ogni nuovo conflitto.

Non mancheranno gli spettacoli tra teatro, musica e letteratura proposti da “Il Ponte sugli Oceani” di Raffaele Canteri per la regia di Andrea Castelletti con Guido Ruzzenenti e musiche di Canteri e Manzini, l'opera de il Trio malinconico con Diego De Silva, e l'accompagnamento dell'Orchestra Mosaika al racconto di Marco Aime.



Un incontro a Villa del Bene durante la passata edizione

Tra gli eventi del weekend letterario un incontro con i nuovi progetti della giovane editoria veronese, l'incontro “Libri oltre il muro” tra lettori e biblioteche sui più amati libri di sempre, la presentazione del Premio Letteratura d'Avventura Corsaro Nero 2025, la visita alla mostra realizzata da Fondazione San Zeno, “GuardaTe”, con le giovani straniere protagoniste del superamento del confine, l'opera dei giovani writer “Muri in movimento”, realizzata dagli studenti dell'IIS Calabrese Levi insieme all'artista Juro.

Tra le attività itineranti previsto anche l'originale laboratorio di disegno e illustrazione con Marco Rossignoliper realizzare taccuini di viaggio, e la passeggiata lettraria “Storia e storie” lungo i nostri confini naturali, e un reading alla scoperta dell'Uzbekistan.

L'inaugurazione del Festival è venerdì 30 maggio alle 17.00, con il primo evento – la visita guidata alla mostra GuardaTe (ore 17.30) – il primo incontro con Marco Aime e l'orchestra dei Mosaika (ore 18.30) e lo spettacolo teatrale “Il ponte sugli oceani” di Modus Produzioni.

Attorno al ricco programma 2025 si ritrova gran parte dell'associazionismo no profit di Valdadige e Valpolicella: Villa del Bene, Hermete coop., Pro Loco di Volargne, Istituto Superiore Calabrese Levi, Biblioteche e i gruppi di Lettura di Fumane, Sant'Ambrogio, Marano e Volargne, Libera Università Popolare della Valpolicella, Università del Tempo Libero di Negrar, Libreria Bonturi, Eclettica, Club delle Accanite Lettrici e Accaniti lettori, Gruppo Biblioteca Gargagnago, le volontarie di Dolcè, Alpini e Protezione civile.

GIOVEDÌ 29 MAGGIO DALLE 19:30 A CORTE MOLON

Live di artisti emergenti senza confini

Il giovane cantautore di strada, la band rock matura, il duo, il coro: tutti veronesi

Dal giovane cantautore di strada che gira di città in città, alla banda rock più matura che si è formata sui grandi classici, dal coro nato nella vita di quartiere popolare, al duo di giovanissimi che trasformano le hit in nuovi ritmi e sonorità. Tutti veronesi.

Giovedì 29 maggio, a partire dalle ore 19.30, Corte Molon ospiterà una serata speciale di musica dal vivo, che farà incontrare sul palco e con il pubblico generi, stili e pubblici diversi in un'unica, vibrante esperienza musicale.

Un evento che celebra la voce e l'interpretazione, tra ritmi pop coinvolgenti e incursioni rock dal forte impatto emotivo.

"Come Commissione Cultura della Seconda Circoscrizione crediamo sia importante offrire ai giovani talenti emergenti un palcoscenico sul quale esibirsi dal vivo. - dichiara Alessandra Ceoletta, Coordinatrice della Commissione - La rassegna organizzata quest'anno ha dato modo a circa una ventina di giovani musicisti e cantanti, di vari generi musicali, ognuno con la propria professionalità e con la propria sensibilità artistica, di potersi rapportare direttamente con il pubblico, affiancando pertanto una esibizione



Ecco tutti i musicisti che si esibiranno giovedì a Corte Molon

live ai consueti canali social.

I musicisti sono stati sempre accompagnati e sostenuti da un numeroso pubblico che ha molto apprezzato i diversi stili presentati. Ringrazio Marianna Montanini, di Biancarosa Onlus, per la preziosa opera di organizzazione e supporto

tecnico e Horse Valley di Corte Molon per l'accoglienza e la disponibilità." L'iniziativa fa parte del ciclo di appuntamenti pensati per dare visibilità alle nuove generazioni di musicisti e cantautori, offrendo loro l'opportunità di esibirsi dal vivo, misurandosi con il pubblico diversi e fondendo le pro-

prie esperienze musicali. Uno spazio musicale aperto, libero e informale, oltre le piattaforme digitali, che sta facendo scoprire ai veronesi giovani talenti.

Si esibiranno: **Gruppetto Dall'Oca**, **Matteo Croce** insieme con **Sofia Marzolo**, **Michela** ed **Emanuele** e i **Seymour**.

VOLLEY. PRESENTATO IL NUOVO VICEALLENATORE

Verona mette in campo il suo Tex

Matteo De Cecco, preceduto dal suo soprannome, affiancherà il coach Fabio Soli

E' Matteo De Cecco il nuovo viceallenatore di Verona Volley che affiancherà il coach Fabio Soli.

Professionista apprezzato a livello nazionale e internazionale, il Tex – soprannome che da sempre lo caratterizza nel mondo del volley – porta con sé un bagaglio tecnico prestigioso, a partire dal lavoro svolto all'interno degli staff delle Nazionali maggiori di Italia (2013-2014), Germania (2017-2021) e Slovenia (2015-2016 e 2022-2024). Per l'allenatore friulano si tratta di un ritorno in riva all'Adige, in quanto era stato a Verona dal 2011 al 2017 con la società scaligera del tempo.

"Sono molto contento di entrare a far parte di questo progetto - ha detto De Cecco-. Verona è una piazza ambiziosa, che vive di entusiasmo e voglia di crescere quotidianamente. Non vedo l'ora di iniziare a lavorare con lo staff, la squadra e tutti coloro che fanno parte di questo ambiente che è stato casa mia per molti anni in passato. Sarà una stagione impegnativa, ma stimolante: sono carico e pronto a dare il massimo." Prima dell'arrivo del nuovo viceallenatore Verona Volley aveva accolto nel suo roster Micah Christenson, che vestirà la



Il presidente Fanini con il nuovo viceallenatore Matteo De Cecco (a destra).
Sotto, il nuovo palleggiatore Micah Christenson



maglia di Rana Verona nelle prossime tre stagioni di SuperLiga.

Palleggiatore tra i più forti e completi del panorama pallavolistico internazionale, Christenson porta con sé un bagaglio di esperienza e leadership di livello mondiale, maturato nei più importanti teatri del volley mondiale.

Classe 1993, statunitense, il regista nato a Honolulu, nello Stato delle Hawaii, torna in Italia dopo aver vestito le

casacche di Civitanova, con cui ha conquistato uno Scudetto e una Coppa Italia, e Modena, dove ha messo in bacheca una Supercoppa Italiana nel 2018, venendo anche eletto miglior giocatore del torneo. Negli ultimi anni ha guidato la regia dello Zenit Kazan, uno dei club più forti del campionato russo.

Punto fermo della nazionale statunitense, Micah ha collezionato decine di podi internazionali, tra cui tre medaglie d'oro nel campionato nordamericano, due in Coppa del Mondo, uno in World League e due bronzi olimpici (2016 e 2024). Il palleggiatore hawaiano arriva a Verona per mettere le sue qualità al servizio di un progetto ambizioso e in costante crescita.

"Accogliere un campione

internazionale come Micah nella nostra squadra - ha detto il presidente di Verona Volley Stefano Fanini - rappresenta un privilegio per il Club e per i nostri tifosi. Parliamo di uno dei palleggiatori più forti al mondo, un atleta dal profilo tecnico ed umano straordinario, che ha scelto con entusiasmo il nostro progetto per i prossimi tre anni. È un segnale fortissimo, non solo per il nostro presente, ma anche per quello che vogliamo costruire nel futuro. La sua personalità, la sua leadership e la sua mentalità vincente saranno un punto di riferimento per tutto l'ambiente e per i compagni di squadra. A nome della società diamo a Micah il benvenuto più caloroso. Siamo pronti a vivere insieme una nuova, grande sfida".

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

